Mercoledì 8 Agosto 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 187

La fabbricazione del pane

Svizzera e Italia

A proposito dell'abolizione del lavoro notturno dei fornai, il *Sempre Avanti* stabilisce il seguente parallelo:

I panettieri italiani domandano questa legge da circa 3 anni e appena, appena si è riusciti ad avere le conclusioni in proposito dall'Ufficio del Lavoro; nella vicina Svizzera i panettieri cominciarono ad agitarsi lo scorso anno e già la legge fu votata.

Quale enorme diversità di sistemi e di metodi fra le due vicine nazioni! La legge che il Consiglio Superiore del Lavoro propone in Italia tende solo ad abolire il lavoro notturno, intendendosi per tale quello che va dalle 21 alle 4; *la legge testè votata in Isvizzera* invece oltre all'abolire detto lavoro per tale orario aggiunge:

1. Che occorre una *autorizzazione* per aprire un panificio, per giudicare così dello stato igienico in cui l'ambiente si trova;

2. Stabilisce visite frequenti del medico comunale a tutela degli alloggi e del rispetto dell'igiene in *generale*;

3. La durata di lavoro *non può* essere *superiore alle ore* 11 su 24;

4. Ogni operaio avrà un giorno di riposo alla settimana;

5. La paga dovrà essere fatta in contanti e settimanalmente, tranne il caso che intervenga un accordo scritto fra operai e proprietari per stabilire la paga mensile.

La legge in questi giorni approvata stabilisce poi *una multa* di L. 50 pei trasgressori (padroni o operai) da raddoppiarsi in caso di recidiva. Essa entrerà in vigore fra un mese.

E' da notare che una tale legge protegge non soltanto la salute del lavoratore del pane, ma anche quella del consumatore di pane dando garanzia d'una fabbricazione in condizioni igieniche

DOLO A FELICE CAVALLOTTI

Anche Dolo, la gentile cittadina veneta che ebbe sempre un vivo culto per la grande anima di Felice Cavallotti, il valoroso bardo della democrazia, sta per tradurre *in atto* il desiderio vivo e la ferma volontà del popolo, *manifestatesi all'indomani* del tragico duello che tolse all'Italia il migliore dei suoi figli del tempo.

Pel 20 settembre p. v. sarà inaugurato un ricordo marmoreo a Felice Cavallotti e la solennità di quel giorno riuscirà veramente grandiosa.

E' già assicurato l'intervento delle più spiccate personalità dell'Estrema Sinistra.

Il ricordo sarà opera dell'egregio scultore patavino, cav. Giovanni Rizzo.

Terribile invettive contro il Papa

E' stato inviato al papa in Vaticano in poche copie un altro *libro nero*, in risposta all'ultima Enciclica di Pio X contro gli scagnozzi *e* i democristiani.

Vi sono in esso parecchi capi di accusa contro il "restauratore in Cristo" e i cardinali di Curia, e invettive terribili sul conto di sua eminenza Merry del Val.

L'Italia occupa il primo posto nell'emigrazione

Il ministero della immigrazione del porto di New York ha pubblicato un rapporto per l'anno fiscale terminato il 30 giugno. Il rapporto dimostra che in quest'anno vi furono 858,543 emigranti, di cui 600,714 maschi e 207,829 femmine. L'Italia fornì il maggior numero di emigranti nella cifra di 222,600.

Il prof. Maragliano e le scoperte di Behring

In una conversazione che ha avuto ieri a Lione con un redattore del *Matin* il prof. Maragliano affermò ancora che la scoperta delle antitossine specifiche della tubercolosi risale al 1895 assai prima della pubblicazione della scoperta di Behring.

— Reclamo, disse Maragliano, la priorità di questa scoperta e ne fornisco prove con cifre e date. Le affermazioni di Behring sono posteriori alle mie. Avendo continuato durante questi undici anni le mie ricerche ho potuto mettere in evidenza questo fatto: che nell'organismo stesso dei tubercolosi vi sono prodotti antitubercolosi, delle antitossine, ossia il rimedio a fianco del male. Ho potuto creare artificialmente negli animali sani questa difesa specifica, ho potuto dosare e determinare la loro azione sull'organismo degli animali e degli uomini già infetti dai bacilli della tubercolosi ed ho constatato i loro effetti salutari.

XENOFOBIA GIAPPONESE

Il *Daily Telegrah*, ha da Washington: — I giornali dicono che i negozianti che fanno commercio coll'estremo oriente si lagnano che i *giapponesi* impediscono l'entrata delle loro merci in Manciuria col pretesto della necessità dell'ordine militare; mentre lasciano ai loro compatrioti, entrare le merci in franchigia.

Gli avvenimenti in Russia

Un nuovo appello alla nazione "IL RUGGITO DEI CANNONI!...,,

Il gruppo dei socialisti democratici e il gruppo del lavoro della Duma, il comitato polacco israelita e vario organizzazioni rivoluzionarie pubblicarono il seguente manifesto a tutta la nazione:

« Due settimane passarono dallo *scioglimento* della Duma. Il governo si è preso giuoco della rappresentanza nazionale e lanciò la sfida a tutto il popolo russo che assistette a questo nuovo delitto del potere autocratico nel silenzio della disillusione.

« Il governo cantò le sue vittorie pensando che questa violenza rimarrebbe impunita. Il rombo dei *cannoni* di Sveaborg e di Cronstadt gli provarono che si *rallegrava troppo* presto.

L'esercito e la marina alzarono la bandiera della rivolta contro gli oppressori del popolo.

« Il *ruggito* del cannone di Sveaborg e Cronstadt dette il segnale di un nuovo attacco della Russia contro l'autocrazia. Il popolo sosterrà i soldati sollevati. I soldati sosterranno il popolo *in rivolta*. E' *la lotta* decisiva che comincia per la terra, per la libertà.

Le lezioni del passato porteranno i loro effetti. Il popolo ebbe fede nel manifesto imperiale del 30 ottobre. Ora i fatti provarono che il manifesto era un inganno. Il popolo credette nella Duma ma essa non aveva autorità necessaria, *essa non potè soddisfare* i bisogni della nazione. Il popolo vede ora che non vi è nulla da sperare finchè il potere resta in mano ai suoi nemici.

« Ciò che il popolo vuole non è una Duma senza autorità ma una assemblea costituente munita di pieni poteri eletta por suffragio universale e per diritto di decreto. *Questo è lo scopo* che il popolo deve avere in vista.

« Cittadini voi tutti cui è cara la libertà noi chiamiamo alla lotta di decisione contro lo Czar il governo imperialista e le autorità che lo difendono.

« Viva lo sciopero generale e la lotta decisiva per la potenza nazionale »

Il divorzio in Italia

Una importante sentenza della Corte d'Appello di Venezia

Togliamo dall'*Avanti!*:

Ieri la prima sezione della Corte d'Appello di Venezia ha pubblicato una *sentenza di deliberazione* in materia di divorzio, che forse è la prima del genere emessa in Italia.

Due coniugi udinesi, di cospicua famiglia, avendo riconosciuta incompatibile la loro convivenza *matrimoniale*, si recarono a Fiume, acquistarono la *cittadinanza ungherese* e *chiesero* ed ottennero dal tribunale di Fiume una sentenza di divorzio convalidata successivamente dalla Suprema Cassazione ungherese. Indi tornarono in Italia e chiesero alla nostra Corte d'Appello l'esecutorietà della sentenza in Italia.

La Corte d'Appello di Venezia l'ha concessa in base alla convenzione internazionale dell'Aja del 12 giugno 1902 controfirmata da Finocchiaro-Aprile del Ministero Fortis.

A proposito di biglietti gratuiti pei giornalisti

Fin da quando si aprì l'Esposizione Internazionale di Milano, osservato che le Ferrovie dello Stato accordavano grandi ribassi sul prezzo del *biglietto* per quella città, molti soci del Sodalizi italiani della Stampa si affrettarono a chiedere biglietti *gratuiti* per l'Esposizione.

Molti soci del locale Sodalizio Friulano della Stampa fecero identiche pratiche e della questione dei biglietti gratuiti pei soci, molto se n'è occupato il Presidente cav. prof. L. Fracassetti, tanto col Ministero quanto colla direzione delle Ferrovie.

Egli però ci osservava fin d'allora che ai biglietti gratuiti hanno giustamente *diritto i soli giornalisti* di professione, quelli che nel e del *quarto potere* vivono.

Un socio del Sodalizio, che paga un solo franchetto al mese, come può pretendere di viaggiare gratis l'Italia intera?

A proposito di *questa questione* dei biglietti leggemmo nel *Tempo* un'arguta «*Nota in taccuino*» in cui Gottardi discorre dei giornalisti per burla, dell'assalto ai biglietti ferroviari pei giornalisti veri, e si domanda: quali personaggi potrebbero dirsi del mestiere?

« A lume di naso, soltanto quelli che dall'improba fatica di *mettere del nero* sul bianco, ricavano gli alimenti: che lavorano nel *giornale* e vivono del giornale. Gli altri, no.

« E invece, vedete, succede il contrario. Sono precisamente gli altri, sono i dilettanti di paese, sono i guastamestieri di città che vogliono il viaggio gratuito. »

Ma non l'avranno, perdio!

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 agosto)

Affari comunali approvati

Forni Avoltri. Capitolato per il servizio medico. Aumento assegno per la tenuta dell'armadio farmaceutico

Porcia. Sussidio di L. 250 annue al Corpo Filarmonico.

Buia. Alienazione di due appezzamenti di terreno a Missio Domenico e Piemonte Luigi.

Sesto al Reghena. Tassa bestiame. Tariffa.

Ampezzo. Assegno piante per riatto casolari delle malghe.

Paularo. Domanda Banelli Floriano per affranco livelli.

Povoletto-Faedis-Attimis. Svincolo cauzione daziaria decennio 1896-1905.

Ravascletto. Vendita piante del bosco Pecol di Campivolo e raccolta ramaglie.

Tramonti di Sotto. Concessione di combustibile ai comunisti.

San Daniele Corrisponsione di interessi all'Esattore per le deficienze di cassa.

Tramonti di Sopra. Taglio di piante di pino. Concessione a Crozzoli Pietro. Approva condizionatamente.

Spilimbergo. Prestito cambiario per la costruzione degli edifici scolastici. Approva limitatamente alla somma *finora mutuata.*

Decisioni varie

Cividale Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Avancini dott. Arturo e Pilosio Ascanio

Udine. Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Battistella Lino e Zamparo Giovanni e parzialmente quello di Disnan Antonio.

Sacile. Tassa famiglia. Accoglie il *ricorso di Billot Marco e respinge i* ricorsi di Cavarzerani avv. G. B., Fabbroni Ida ved. Zuccaro, Micheletto Luigi, Tonon Antonio e Fratelli Riosa.

Enemonzo. Tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso di Venier Giovanni.

Meduno. Bilancio 1906 *Ricorso dei* frazionisti di Toppo respinto dal Governo del Re. *Prende notizia.*

Rinvia ai Comuni

Porcia. Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Tavagnacco. Tassa famiglia. Ricorso Driussi Giovanni.

Buia. Aumento di stipendio all'impiegato Mioni Celeste.

Braulins

Alcune domande

7 — Un elettore di questa frazione di Trasaghis, ci manda dall'estero, ove si trova, la *seguente* lettera che contiene alcune domande in seguito alla *lettura di un* articolo da Braulins intorno all'acquedotto, comparso sul *Piccolo Crociato.*

Quell'elettore si chiede: come va che si afferma essere stato eseguito quel lavoro senza un consiglio dei frazionisti mentre nel 17 Dicembre 1903 per *iniziativa del Sindaco* Ferragotti Lorenzo, tutti i capi famiglia di Braulins, in N. di 79, riuniti nella chiesa deliberarono ad unanimità di affrancare i Canoni livellari per far fronte alle spese dell'acquedotto?

Come si spiega che nel 1904 lo stesso sig Feragotti fece *tutte le* pratiche necessarie verso l'Autorità tutoria perchè tale *lavoro* fosse subito eseguito?

E giacchè siamo sulle interrogazioni si domanda.

E' il Curato forse che si è occupato per la costruzione dell'acquedotto?

Quali sono i suoi diritti che siano superiori a quelli di un frazionista qualsiasi mentre lui non appartiene al *Comune di Trasaghis*, che provvisoriamente per la carica che copre oggi si domani no?

Tutta la frazione ha contribuito all'opera con denaro e mano d'opera ma il curato no: e non c'è bisogno di chiamare prepotente chi non badando ai suoi interessi nè *al tempo* che perde, da quando copre la carica di Sindaco, *assessore, consigliere* del Comune, oltre all'opera sua all'utile della propria frazione al benessere dell'intero Comune; e può a giusta ragione chiamarsi benemerito.

Villa Santina

L'annegato non fu riconosciuto

7. — Già vi ho scritto del rinvenimento del cadavere d'un vecchio nelle acque della «Motta».

Oggi furono qui, il Pretore ed il vice-cancelliere di Tolmezzo per le pratiche di legge in concorso del medico di Villa Santina dott. Ernesto de Prato il quale giudicò che la morte doveva risalire almeno a 15 giorni fa.

Sembra trattarsi di un mendicante che fu *visto aggirarsi anche a* Tolmezzo, e si assicura, fosse dedito all'ubbriachezza.

Molto probabilmente quindi l'annegamento è avvenuto per pura disgrazia.

Sacile

Concittadino che si fa onore

7. — Togliamo dalla «Gazzetta dello Sport» di Milano che nella corsa di resistenza del «gran Premio Peugeot» a Ravenna col percorso di Km. 60 il corridore Giovanni Micheletto di Sacile arrivò *primo* con 17 *minuti* di vantaggio sugli altri 34 corridori.

Domenica il nostro Micheletto correrà nella finale del premio Peugeot a Milano e noi gli auguriamo che anche là si faccia onore.

San Daniele

Metodi.... cosacchi

8. — Iersera, *terminato* l'ultimo pezzo di musica della Banda del 79°, *il sig. Ettore Fabris di qui, un* po' alticcio, batteva vivacemente le mani, applaudendone l'esecuzione, quando il gentilissimo nostro brigadiere dei carabinieri, sig. Garanello, avvicinatolo, gl'impose di tacere e di rincasare subito; ma vedutosi disobbedito, il formoso e forte gallonato, spinse in modo sì brusco e villano il disgraziato Fabris, che questi cadde producendosi ferite alla testa e all'avambraccio destro. Gli spettatori eccitatissimi, con fischi ed urla fecero intendere a quel graduato che quelli eran metodi..... cosacchi.

Per le feste inaugurali del ponte

Il Ministero d'agricoltura e commercio ha già mandate 350 lire e quattro medaglie, delle quali una d'oro e tre d'argento;

la Camera di commercio di Udine una medaglia d'oro, quattro d'argento e 6 di bronzo;

la Società Veneta ha elargite lire 200, 100 il nostro deputato e 40 il cav. Poma, appaltatore del dazio.

Si attendono i sussidi della Banca e del Monte di Pietà di qui.

Da otto giorni circolano le azioni di 5 lire, rimborsabili; la vendita delle medesime si allarga visibilmente.

Il comitato esecutivo così incoraggiato s'è dato con maggior lena al lavoro, e la festa tanto attesa riuscirà davvero splendida.

Pasian Schiavonesco

Lagni sul servizio postale

7 — Il recapito delle corrispondenze e dei giornali nelle frazioni di questo Comune, *viene eseguito con notevoli* ritardi ciò che reca non poco danno a coloro che hanno interessi ed affari pei quali la sollecitudine nelle comunicazioni è cosa di massima importanza.

Per esempio: nella frazione di Villaorba i giornali dovrebbero arrivare verso le quattro od al più tardi alle cinque della sera, *ed invece* non giungono che alla mattina susseguente.

Se si pensa che Pasiano è vicinissimo a Udine e che i *giornali* che colà si stampano escono a mezzogiorno e partono col treno delle 13.15, è cosa deplorevolissima che essi vengano recapitati alla mattina dopo!

Abbiamo raccolto questo lagno perchè ci *sembra giustificatissimo* non già per dimostrare che ciò dipenda dall'Ufficio postale di Pasiano o dal procaccia, ma solo perchè siamo certi che l'ufficiale addettovi, saprà riparare a questo inconveniente disponendo le cose in modo che nelle frazioni la corrispondenza venga recapitata nel giorno stesso dell'arrivo.

A proposito della disgrazia

toccata al povero Romano Eugenio, *morto in seguito alle orribili* ustioni riportate in una Miniera del Canadà e di cui nel *Paese* d'ieri troviamo una lunga corrispondenza, facciamo presente quanta importanza abbia il fatto che tutti gli operai siano inscritti al *Segretariato dell'Emigrazione.*

*Nessun operaio che si rechi all'e*stero per oggetto di lavoro dovrebbe mancare di far parte a questa provvida istituzione. Essa rappresenta la tutela dei loro interessi in tutte le occasioni, in ogni controversia, in ogni conflitto fra capitale e lavoro e nelle purtroppo frequenti *occasioni* di sinistri e di sventure esso tutela gli interessi delle povere famiglie dell'*operaio* che lascia la propria vita sul lavoro!

Auguriamo a quanti lavoratori si recano lungi dalla patria natia di ritornarvi sempre sani e salvi, ma li eccitiamo anche ad iscriversi al benemerito Segretariato dell'Emigrazione.

Gemona

Il Sindaco crocefisso

7 — E' pervenuta notizia che il Re ha conferito la croce di cavaliere della *Corona d'Italia al nostro Sindaco signor* Antonio Stroili.

Ciò si deve alle sue benemerenze quale capo del Comune al di cui vantaggio ha dedicato tutta l'opera sua attiva ed intelligente.

Congratulazioni vivissime.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

I PREGIUDIZI DELLA CULTURA

Dal *Nuovo Giornale* togliamo questo suggestivo articolo:

Del termine cultura oggi adoprato a diritto e a rovescio ad ogni momento, si hanno in corso principalmente due interpretazioni disugualmente diffuse e, manco a dirlo, egualmente sbagliate.

Per una si crede che imparare equivalga a saturarsi, riempirsi, satollarsi lo spirito; che la *cultura* abbia lo scopo di far cessare certi bisogni spirituali mentre essa invece comincia a diventare veramente attiva solo quando li eccita o *moltiplica*. Si crede che essa debba sfamare, mentre il suo *effetto* più fruttuoso è di eccitare la fame. E questo è l'equivoco della gente grossa.

Viene poi l'equivoco dell'*élite*, dei *gentlemen* dell'intelligenza, i quali vorrebbero ridurre tutte le forme della vita intellettuale a quella della loro vita, e avendo ai nervi, non si sa perchè, le necessarie limitazioni, le ristrettezze (in certe direzioni) d'orizzonte mentale dei creatori, vorrebbero *incivilirli, sottoporli a buone* cure di eclettismo, farne, per dirlo alla spiccia, dei dilettanti e degli oziosi.

Se dunque da un lato si tende a restringere l'estensione del termine cultura, servendosene per battezzare una prudente plantigrada ricerca di *espedienti pratici, dall'altro s'intro*duce il criterio d'eclettismo della cultura vera in ragioni nelle quali non ha nulla che vedere. Si amerebbe di vedere agghindati gli operai dell'intelligenza negli abiti leziosi dei *viveurs* dell'intelligenza; ci piacerebbe che *i leoni* portassero *il barbazzale* e la cavezza, non pensando che allora cesserebbero anche di ruggire ed esser leoni.

Ma tornando al primo equivoco dirò che forse sotto l'errore si sente nascosta la verità, più di quel che non si creda. Si figura di non sentirla perchè figurare di non sentirla fa comodo a tutti, o quasi. Sono indotto a crederlo dall'atteggiamento difensivo che veggo prendere alla maggior *parte degli uo*mini più o meno istruiti quando si fa loro intravedere la possibilità d'una maggior cultura. Si deve sentire che la cultura è una formidabile moltiplicatrice di sè medesima, e per non esser presi negli ingranaggi tormentosi delle sue interminabili moltiplicazioni si cerca di tenersene discosti. Poichè anche coloro che si *coltivano non ac*cettano la cultura a tutt'oltranza, ma stabiliscono *di* fermarsi a un certo punto e difatti arrivati lì, dicon basta. Elogiano la cultura, ma in pari tempo ne prendono solo piccole dosi.

L'amano, ma da eunuchi. L'adoprano, ma cautamente, sospettandone. Chiamano cultura il gomitolo per guidarsi fuori del laberinto, mentre cultura è quasi sempre l'inganno che conduce e fa *smarrire nel* più profondo del laberinto. Credono cultura la viottola che conduce verso casa attraverso tepidi pomari, belli aranceti e comode vigne, mentre è la via malfida che da casa ci allontana sempre più; o se pure ripiega verso casa è per farci *sentire* tutta la nostra miseria quando ci sediamo ancora insoddisfatti sulla pietra del focolare. Credono la cultura uno strumento, una serva, mentre è una tiranna; un'arma, ma è un'arma che ferisce soltanto chi l'adopra; una datrice di sicurezza mentre è una moltiplicatrice di rischi. La colmatrice di un vuoto, mentre è la scavatrice di vuoti cento volte più profondi; la rivelatrice della sapienza, mentre è il reattivo dell'ignoranza.

Onde non si coltivi chi vuol sentirsi dotto, ma sibbene chi non ha paura di ritrovarsi ignorante dopo molte crociere e infiniti pellegrinaggi, è irrimediabilmente ignorante! Si coltivi chi non teme l'errore e l'*incertezza*, ma chi li teme si guardi bene dal farlo.

Poichè l'ignoranza siede in trono nel palazzo dorato della dottrina, e questa abita la semplice catapecchia dell'ignoranza.

Soltanto pochi del resto intendono oggi, come soltanto pochi la intesero in ogni tempo, questa funzione disinteressata della cultura; e non confondono cultura con previsione dell'applicazione o preparazione alla pratica, che presuppongono limitazioni ed inquadramenti addirittura inconciliabili con le tendenze girovaghe nomadi, volubili della vera cultura.

L'uomo colto, il *gentleman* intellettuale che si interessa a *tutto con* uguale arrendevolezza e sempre ugualmente disposto, aspetta l'alzarsi del sipario sopra ogni palcoscenico e porge uguale orecchio ad ogni cantore, manca del resto dei requisiti più elementari per quella forma di vita spirituale che tutti ammettono essere la più alta, cioè la creazione.

Le forze che sollecitano in ogni creazione il suo spirito, finiscono col

farsi equilibrio. Per produrre occorre invece essere in tutt'altra disposizione che di sosta, di tranquillità. Occorre essere ricchi di squilibri, correnti o cascate da sfruttare per forza motrice. Occorre non generalizzare ma localizzare. Ora la cultura che estendo indifferentemente su tutto il planisfero spirituale la sua rete di vie maestre e sentieri sottili, e moltiplica anche le possibilità d'espressione indiretta, cioè per mezzo delle opere altrui, agisce come il più temibile polarizzante delle forze creative.

Ond'è veramente compassionevole la semplicità di coloro che rimpiangono le cecità, le già citate ristrettezze d'orizzonte mentale dei grandi uomini Somigliano questi tali ad un certo mattoide di cui or sono pochi anni s'occuparono le colonne di *varietà* dei quotidiani. Egli lavorava a correggere, rifare, perfezionare la Divina Commedia. *Giacchè ragionava così*: La Divina Commedia è senza dubbio un grande poema, ma è piena d'errori che la scienza *moderna* ha confutati; — tolti questi errori, messi in armonia i punti errati con le novelle teorie, l'opera di Dante sarà perfetta. — *La morte* gli troncò l'opera, chè altrimenti ci sarebbe dato d'aver l'Inferno Dantesco messo d'accordo col concetto di *responsabilità* secondo la scuola positiva: cosa meravigliosa sopra ogni altra e degna d'esser posta per prima in una lista di nuove meraviglie del mondo, frustrateci dall'avarizia e dall'invidia del Fato.

Ma non è soltanto qualche poetastro mattoide che si compiace di queste ipotesi senza senso.

Se lo Shelley non avesse sofferto di un'inquietante angustia mentale — mi diceva un mese fa un giovane e valente professore che a tempo avanzato fa della critica e si *coltiva*, — cosa mai non avrebbe potuto darci? — Egli pensava ai pistololti demagogici, alle tirate tribunizie, alle ingenuità liberalesche ed anticlericali dell'autore del Prometeo. E dal suo punto di vista d'uomo colto, aveva ragione a trovar le teorie politiche shelleyane d'una assurdità addolorante. Ma il vivace professore non si fermava alla pianella. Egli passava a far la psicologia dell'artista e qui diceva corbellerie *da* pellaio.

Non capiva che ciò che a lui sembrava goffo, balordo, puerile, era puerile, goffo, balordo soltanto se si riferiva alle opinioni sue, mie, d'un terzo, mentre rispetto allo Shelley era d'una perfezione assoluta, d'una utilità incontrastabile, d'una praticità vitale. Non capiva che corrette quelle assurdità e illuminate quelle puerilità sarebbe stato non dico tolta una ruota *motrice*, ma addirittura spento il *focolaio* e la caldaia di quella turbinosa fucina di poesia.

A criteri che si trovano, per dir così, sul prolungamento di quelli stessi in base ai quali il mio interlocutore criticava lo Shelley, dobbiamo *il* cerretano scalpore che proprio in questi giorni si mena intorno ad un latterello che con quanto ho detto sopra ha più d'un'analogia. Voglio dire delle novissime trovate dannunziane.

I lettori sanno già che Gabriele d'Annunzio, seguendo in questo un uomo che ha già contribuito moltissimo alla sua formazione intellettuale, ha ormai cominciato ad accoppiare alla sua attività poetica, attività di scienziato. E' vero che le sue tendenze sono più pratiche di quelle del gran Volfango: invece dell'osso intermascellare egli scuopre un vivificatore dei bulbi piliferi e invece d'una teoria dei colori crea una ruota per automobili.

Non c'è troppo pericolo insomma che il *puro* spirito scientifico, l'arido intellettualismo dilaghi nella sua poesia e la sterilisca. Tuttavia non so trattenermi dal sorridere del frastuono fatto intorno a questa notizia. Nè trovo, per il felice inventore, altre parole di quelle con le quali I. Barbey d'Aurevilly riassumeva la fisonomia spirituale dello scaltro Volfango: *«grand cabotin»*. Cosa crede d'aggiungere il nostro grande poeta alla sua attività col darle tanti atteggiamenti? All'Amletico: *Words, words, words* si potrebbe sostituire *gesti, gesti, gesti*; ma certo il d'Annunzio ai gesti in fondo in fondo *ormai non ci* crede più neppur lui. E allora?

Che se poi, cosa che non credo, l'acqua miracolosa e la ruota per automobili non fossero fanfaluche, la cosa non cambierebbe d'aspetto. Le scoperte del Goethe, e non erano sciocchezze, oggi sono sorpassate e non suppliscono a quelle deficienza di fiamma che costituisce il principale difetto della sua cristallina poesia.

E' necessario limitarsi, egli bandi ma non onorò questa necessità altro che a parole. Chè sapersi limitare è ancor più difficile che sapere estendersi. Egli, che annunziò il pericolo, non ne scampò. Ma se non le sue parole la sua esperienza può giovare.

Emilio Cecchi

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 8 agosto s. Arturo m.

Effemeride storica

Locuste

8 agosto 1364. — Tremenda giornata per invasione di locuste in Friuli. (Dalle note del Joppi).

Cronache Provinciali

S. Giorgio di Nogaro

La sepoltura del zuccherificio

7 — Veniamo informati che all'assemblea che si tenne nella vostra città degli azionisti di questo zuccherificio erano rappresentate 39000 azioni e che dopo lunga discussione venne votato a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dal Consiglio d'Amministrazione per liquidare la Società con facoltà ai liquidatori di vendere a trattative private anche gli stabili.

Riuscirono eletti liquidatori i signori Carlo Guttmann, direttore della Banca Unione di Trieste, I. Devecchis direttore dello zuccherificio, Achille Oristofori sindaco di San Giorgio di Nogaro, prof. Giorgio Marchesini e avv. G. B Billia.

Ecco un'industria friulana che nessuno avrebbe mai pensato fosse andata a finire in condizioni simili!

Cividale

Una triste cerimonia

7. — Iersera alle 4 l'assessore anziano sig. Miani Antonio ha celebrato all'Ospedale civile il matrimonio fra il bracciante Brandolini Valentino che vi si trova moribondo e certa Cantarutti Pierina.

La cerimonia è riuscita commoventissima.

Operaia disgraziata

Alle ore 11 di stamane la ragazza Pauzza Pierina di Luigi d'anni 48 da Madriolo, lavorando nella cartiera S. Lazzaro, riportò una ferita al pollice della mano destra con spopolamento dei tessuti *molli* e della seconda falange e distacco dell'unghia.

Fu giudicata guaribile dal dott. Accordini in un mese.

Artegna

8 *(tot)* — Domenica, qualunque sia l'opinione di Giove Pluvio, qui vi sarà una bella festa serale, promossa dalla nostra cara Società *Concordia e Progresso*.

Sono già affissi dei cabitali manifesti in tutti i paesi limitrofi, dai quali si capisce che il Comitato nulla trascurò pur di soddisfare chi vorrà venir ad Artegna a passare una bella serata. Leggete il programma e poi vedrete se non ho ragione:

Dalle ore 4 alle 5 e mezza *Concerto della banda d'Artegna* sul piazzale delle feste.

Alle ore 6 *Grande festa da ballo* su elegante e spaziosa piattaforma, illuminata *a giorno*, con orchestra Udinese diretta dal distinto maestro Carlo Blasich.

Alle ore 8 alle 10 si darà un *Grandioso spettacolo pirotecnico*, fornito dalla premiata ditta Barelli di Milano.

Il prato della festa sarà illuminato fantasticamente.

Da apposito chiosco «Concordia e Progresso» sarà servita freschissima la birra di Puntingam e vi sarà un ottimo buffet.

Ed ora chi vorrà tralasciare di passare una bella serata? Nessuno certo! Dunque, domenica, tutti ad Artegna.

Paularo

Il nostro cimitero

7. — Da oltre due anni nel cimitero del capoluogo non vi è più posto e si estraggono i cadaveri ancora riconoscibili *ogni volta* che devesi estrarre qualche salma.

In proposito, se l'argomento non fosse veramente pietoso e se certe cose non facessero raccapriccio, potremmo raccontare fatti vergognosi successi in questi ultimi mesi, i *quali* non *tornano* certo a nostro onore.

Speriamo che chi spetta vorrà tosto provvedere.

Deputazione provinciale

Nella seduta d'ieri la Deputazione ha preso le seguenti deliberazioni:

— D'accordo con le altre provincie del Veneto, deliberò di proporre al Consiglio la espressione di un voto al Senato del Regno per la sollecita discussione del progetto di *legge* sul Magistrato delle acque.

— Espresse parere favorevole all'accoglimento sopra due domande di derivazione d'acqua per scopi industriali, la prima dell'ing. Cudugnello per derivazione dal torrente Raccolana in Comune di Raccolana; e la seconda della Ditta G. B. Nicoloso e C. di Buia per derivazione dal Ledra.

— Approvò il progetto di costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri in Feletto Umberto ed autorizzò l'appalto dei lavori mediante licitazione privata.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione della Provincia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Uff! che caldo!!...

E' questa l'esclamazione che voi sentirete centinaia di volte in un giorno per le vie, nei caffè, nei ritrovi, in tram e anche... nella redazione di un giornale!

Vi trovate, nel pomeriggio ad esempio, seduto al tavolo d'una birreria, col vostro *piccolo* di fresca Puntigam davanti e vi sentirete immancabilmente chiedere: cosa ne dice lei di questo caldo? Non si può più andare avanti.

— E allora vada indietro! Che c'entro *io* se lei non può resistere?

Ma, scherzi a parte, fa caldo davvero. L'acquazzone violento di sabato *ha portato poco refrigerio*: l'aria è pesante e specialmente dal mezzogiorno alle tre costituisce un vero atto di coraggio il *girare* per le vie della città.... magari senza parasole.

Se la nostra amministrazione democratica *che* ha saputo fare tanto belle cose potesse.... municipalizzare un certo quantitativo di caldo per il futuro *dicembre*, allora la questione sarebbe risolta senz'altro e in tal caso.... si sbufferebbe meno.

Quindi inutile prendersela col sole il quale — fra parentesi — quest'anno ci regala moltissime frutta, uva in quantità e augurie!

L'altro giorno ho detto all'amico Achille Moretti che — bisogna convenirne — è un gran filosofo:

— Ah che caldo, sior Achille! — E lui prontamente: questione d'opinioni; se invece di *caldo* gli avessero posto nome.... il contrario, si direbbe: ah che freddo!

Non c'è che dire: ha ragione Moretti.

IL CRONISTA.

Consiglio Provinciale

All'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale del giorno di *lunedì 13 agosto 1906*, già da noi pubblicato, vanno aggiunti i seguenti oggetti in seduta pubblica:

13. Modificazioni ed aggiunte al Regolamento per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche approvato nella seduta del 16 luglio 1906. (La presente dicitura sostituisce quella all'oggetto 13 dell'ordine del giorno pubblicato in data 26 luglio 1906).

18. Proposta di taluni Consiglieri provinciali per la sistemazione della strada provinciale di Monte Croce da Comeglians al Rio Geu in *confine* colla Provincia di Belluno.

19. Voto al Senato del Regno per la sollecita approvazione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

20. Adesione al Comitato friulano per la Navigazione interna.

21. Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Guglielmo Rizzi circa lo stato in cui si trova la pratica relativa alla classifica in prima categoria delle opere di difesa del Fella in Pontebba.

Le manovre di Cavalleria nei pressi di Udine

Quest'anno le manovre di Cavalleria, cui prenderanno parte quattro reggimenti di Cavalleria (4.o Genova, 8.o Montebello, 12.o Saluzzo e 24.o Vicenza, quest'ultimo di stanza a Udine) due batterie di artiglieria da campagna e due compagnie di bersaglieri ciclisti, si svolgeranno nei dintorni di Udine e i tre reggimenti provenienti dal di fuori saranno così accantonati dal 21 al 28 agosto:

Reggimento 4° Genova: A Pozzuolo 4 squadroni e comando, a Carpeneto 1 squadrone, a Sammardenchia 1 squadrone.

Reggimento 8° Montebello: A Basaldella 2 squadroni e comando, a Zugliano 2 squadroni, a Terrenzano 1 squadrone, a Cussignacco 1 squadrone.

Reggimento 12° Saluzzo: A Paderno 2 squadroni e comando, a Vat 1 squadrone, in Planis 1 squadrone, a Godia 1 squadrone, a Beivars 1 squadrone,

La gita ciclistica notturna

stabilita dall'Unione Velocipedistica Udinese con meta Martignacco, ebbe luogo ieri sera e riuscì ottimamente.

Vi presero parte ventotto soci, i quali — col tradizionale quarto d'ora di ritardo — partirono verso le 9 dall'albergo «Al Telegrafo» e quindi per porta A. Lazzaro Moro si diressero alla meta stabilita.

Il viaggio fu compiuto senza incidenti; molta allegria fra i baldi giovani i quali dopo una breve sosta nell'osteria Totis e alla fabbrica Delser tornarono a Udine arrivandovi verso le undici.

Circolo Socialista. Nella seduta d'ieri sera l'assemblea del Circolo Socialista ha confermato la città di Roma quale sede del prossimo Congresso Nazionale Socialista.

Ha inoltre stabilito che l'annuale gita pro *Lavoratore Friulano* abbia luogo nel prossimo settembre ed abbia per meta il ridente paese di Artegna.

In altra seduta verrà fissato il giorno

Consiglio Scolastico Provinciale

Nella seduta ch' ebbe luogo l' altro ieri in Prefettura, sotto la presidenza del comm. Orso, il Consiglio Scolastico Provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati: Forni di Sopra. — Istituzione della IV. classe femminile.

Forni di Sotto. — Istituzione della scuola maschile superiore.

Sedegliano. — Istituzione di una scuola unita al Capoluogo, e della IV classe maschile

Meduno. — *Idem IV maschile* al capoluogo.

Pordenone. — Confermata l'istituzione stabile delle due scuole aperte nel corrente anno in via provvisoria.

Andreis. — Modificazioni alle date di apertura e chiusura delle scuole (1 sett. 30 giugno).

Cordenons. — Regolamento scolastico municipale.

Affari non approvati: Lusevera. — Conversione della scuola maschile e femminile del Capoluogo in una sola scuola *mista* per istituirne una mista facoltativa nella frazione Micottis.

Preso atto: Bagnaria Arsa. — Dimissioni della sig.a Alice Tomadini dall'ufficio di maestra della scuola femminile di Bagnaria.

Majano. — Idem della sig.a Edvige Cosmi, idem. di Farla.

Altre deliberazioni: Spilimbergo — Domanda di sussidio per acquisto arredamento scolastico.

Ampezzo. — Consorzio per mantenimento scuole facoltative.

Diede voto favorevole.

Il Consiglio poi stabilisce le graduatorie per 123 posti dei maestri vacanti nelle scuole elementari.

Convitto nazionale di Cividale — Propone sia conferita la borsa di studio disponibile al concorrente Ottorino Allatere.

Il Consiglio diede poi *voto favorevole* pel conferimento del diploma di benemerenza di 1.a classe ai tre seguenti insegnanti: Marzona Antonio di Verzegnis, Cappellari Martina di Gemona e Giorgis Giacomo di Ampezzo

Il Consiglio nominò le Commissioni delle graduatorie per i maestri concorrenti ai posti vacanti dei seguenti Comuni: Venzone, Gemona, Ampezzo, Raccolana, Moggio, Cordenons, Polcenigo, Budoia, Roveredo, Aviano, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Nimis, Tricesimo, S. Vito al Tagliamento, Pavia, Casarsa.

Nella Commissione per Udine vennero nominati: la prof. Vittoria Magni e il prof. Crichiutti.

Federazione dazieri

Ieri a Porta Ronchi ebbe luogo lo spoglio delle schede per la votazione del comitato ramo dazieri.

Riuscirono eletti: Paludet Bortolo presidente, Randelli Nicola, Berton Isidoro, Riva Tito, Cristofori Enrico, Nonino Angelo, Mestroni Filippo *consiglieri* e Narduzzi G. B. revisore.

Posto di guardia daziaria

Portiamo a conoscenza di quanti possono avervi interesse che si è *reso* vacante un posto di guardia daziaria nel nostro Comune.

In Municipio si possono avere spiegazioni e schiarimenti.

Altri superstiti della "Sirio"

I giornali di stamane, pubblicano nuovi elenchi dei superstiti del tremendo naufragio del piroscafo «Sirio».

Fra i tanti nomi figura quello di certo Brugnola Giuseppe d'anni 48 da Udine.

Abbiamo fatto indagini per stabilire se si tratta di un concittadino, *ma* quel cognome non esiste nei registri dell'anagrafe.

Utile a sapersi – Le volture catastali

Crediamo utile portare a conoscenza di quanti possono avervi interesse che colla legge 15 luglio pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 *stesso mese*, è stato prorogato di un anno il termine stabilito dall'art 2 della legge 9 luglio 1905 in ordine alla regolarizzazione delle intestazioni catastali.

Per virtù quindi di queste disposizioni a coloro che *non sono regolarmente* intestati in catasto per omesse volture è concesso il termine fino al «29 luglio 1907» per *farle* eseguire mediante la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto *non siano* già stati riscossi, dei diritti relativi ai passaggi intermedii, ma salvo per questi il diritto di riscossione delle tasse di registro o di successione, che fossero dovute.

In altri termini basta che l'ultimo possessore presenti all'Agenzia delle Imposte i documenti relativi all'ultimo passaggio per avere diritto di vedere gli immobili intestati in catasto al suo nome.

Bene inteso però l'ultimo atto di trasferimento deve contenere, almeno con una certa approssimazione, i dati indispensabili per l'identificazione catastale dell'immobile.

Corso odierno delle monete

Corone	101,65 —	Napoleoni	20.—
Marchi	122,90 —	Sterline	25,05
Rubli	261.50 —	Lei	99.—

Per gli spettacoli d'Agosto

Norme pei ciclisti partecipanti alle corse del 15

Ieri abbiamo pubblicato le norme per le gare ciclistiche *Friuli* e *Traguardi* che avranno luogo il 15 corr. in piazza Umberto I.

E poichè siamo certi che molti ciclisti della provincia prenderanno parte alle due gare, crediamo opportuno a norma di tutti, pubblicare anche le condizioni che regoleranno le corse:

1. Vige il Regolamento corse dell'U. V. I.

2. Si correrà su pista naturale, elittica, piana, sviluppo metri 540 circa — larghezza media metri 9 — giro a sinistra.

3. L'estrazione a sorte dei numeri di batteria e di partenza seguirà sulla pista poco prima della corsa.

4 Tutti i concorrenti dovranno trovarsi *agli ordini dello Starter*, alle ore 10 e mezza precise entro la pista nel *quartiere dei corridori*.

5. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unione Velocipedistica Udinese (albergo al Telegrafo) e presso il signor Augusto Verza (Mercatovecchio) da oggi a tutto il 13 agosto corr. Tassa d'iscrizione lire 2 rimborsabile ai partenti.

6. E' in facoltà del Comitato di prorogare il termine per le iscrizioni, come pure eventualmente, di sospendere le corse qualora gli inscritti non raggiungessero un numero sufficiente In tal caso la relativa deliberazione verrà notificata in tempo agli iscritti.

7. Nessuna indennità, per nessun titolo verrà data ai concorrenti; così pure nessuna indennità sarà loro dovuta qualora le corse dovessero essere sospese per causa di forza maggiore.

8. I corridori dovranno indossare un decente costume da corsa.

9. Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Facilitazioni del Tram Udine - San Daniele

Per favorire il concorso dei forestieri alle feste che avranno luogo in agosto e settembre a Udine, la Società Veneta esercente la Tramvia a Vapore Udine-San-Daniele avverte che la stazione di San Daniele fu autorizzata a distribuire *nei giorni 14 e 15 corrente* biglietti di andata-ritorno festivi per Udine Porta Gemona al prezzo di lire 1.20 (esclusa la tassa di bollo) con validità per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 15, nel quale oltre gli ordinari e festivi, sarà attivato il seguente treno straordinario: Partenza da Udine P. G. ore 23 - Arrivo a S. Daniele ore 0.26.

LE CORSE AI TROTTO

Diamo anche il programma delle Corse al Trotto per dilettanti che avranno luogo nei giorni 19 e 26 corrente Agosto.

Corsa Ospiti per cavalli di qualunque razza ed età nati ed allevati in Italia. Partita obbligata: vincere tre prove. Entratura lire 25 — Forfait lire 15.

I. Premio L. 500 — II. L. 300 — III L. 200 — IV L. 100 e bandiera.

Corsa Udine per cavalli di qualunque razza età e paese, che nella loro carriera di corsa non abbiano vinto oltre L. 3000 esclusi i partecipanti alla *Corsa Ospiti*. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 10 — Forfait L. 5.

I. Premio L. 200 — II. L. 150 — III. L. 100 e bandiera.

2° Giorno — 26 Agosto

Corsa Castello (Kandicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Ospiti.

Il I, II, III e IV arrivato daranno un abbuono rispettivamente di 35, 25, 15, 10 metri. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 20 — Forfait L. 10.

I. Premio L. 300 — II. L. 250 — III. L. 150 — IV. L. 100 e bandiera.

Corsa Friuli (Kandicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Udine.

Il I, II e III arrivati daranno un abbuono rispettivamente di metri 30, 20 e 10. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 5 — Forfait L. 3.

I. Premio L. 150 — II. L. 100 — III. L. 50 e bandiera.

Regolamento

Art. 1. Il percorso è di *m.* 1650 circa, vale a dire N. 3 giri di pista. Si corre a sinistra.

Art. 2. Prima della corsa i singoli proprietari saranno invitati ad assistere alla estrazione dei numeri che decideranno i posti in partenza.

Art. 3. Anzitutto la commissione si riserva pieno ed assoluto diritto di rifiutare le iscrizioni di cavalli che non le sembrassero atti a prender parte alla corsa, e così pure la commissione si riserva di *non ammettere in corsa* guidatori, ai quali o per imperizia o per altre ragioni non le sembrasse conveniente accordare il permesso.

La commissione non sarà affatto obbligata a dare spiegazioni delle cause che la inducessero a rifiutare qualche guidatore.

Art. 4. I cavalli dovranno essere attaccati a Sulchy o *Ghigh*, con gomme ed il guidatore indosserà il costume di Jockey.

Art. 5. Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del giorno 15 agosto, ed il proprietario è obbligato all'atto dell'iscrizione, di *unire* le entrature.

Darà inoltre il nome del cavallo, età, mantello e razza, dichiarando pure il nome del guidatore ed i colori della scuderia. Le iscrizioni debbono essere indirizzate al Segretario delle corse sig. Emilio Broili, Udine.

Art. 6. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Art. 7. Se, causa il cattivo tempo le corse dovessero essere differite, nessuna indennità spetta ai proprietari dei cavalli iscritti.

Art. 8. Il comitato si riserva modificare il programma qualora lo credesse opportuno.

Avvertenza. Nei giorni 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 agosto dalle ore 18 e mezza alle 20 la pista è libera per lavorare i cavalli iscritti.

Il comitato allo scopo di far assistere il pubblico al lavoro di preparazione, come medaglie di presenza, retribuirà con lire 5 per sera, ogni cavallo che si presenterà in pista, e che verrà dato in nota all'apposito incaricato.

Il dentista in casa

E' questo il titolo d'un nitido ed elegante opuscoletto — edito dalla tipografia del Patronato — che il valente chirurgo dentista *Alberto Raffaelli* ha or ora pubblicato.

L'egregio autore, in forma piana e chiara spiega quali sieno le norme e regole da seguire per la pulizia e conservazione dei denti.

E' un lavoretto veramente diligente e coscienzioso, frutto di lunghi studi e della pratica acquisita in tanti anni di esercizio professionale, e che riuscirà indubbiamente utile a tutti.

L'opuscoletto è posto in vendita al prezzo di Cent. 50.

All'egregio e simpatico autore vadano pertanto le nostre più sincere congratulazioni.

Un dono di pregio al Museo patriottico

Veniamo a conoscenza di un dono di gran pregio che il valoroso colonnello Berghinz che entrò a Udine nel 1866 coi *Lancieri Aosta*, ha fatto al Museo patriotico del nostro Castello.

Si tratta di due sciabole che il cav. Berghinz recava al fianco durante le sue campagne per l'indipendenza: una nella memoranda battaglia di Custoza, l'altra entrando a Roma nel 20 Settembre 1870.

Il colonnello Berghinz nell'inviare le due storiche armi diresse al Sindaco comm. Pecile una nobilissima lettera.

Impiegati promossi

Apprendiamo che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Cento ha nominato direttore il rag. Carlo Marina attualmente vice direttore della nostra Cassa di Risparmio.

— Il signor Perosa Ermenegildo ragioniere presso l'Intendenza di Finanza venne traslocato a Potenza con la promozione a ragioniere capo.

Ai due egregi funzionari le nostre congratulazioni.

Settanta posti d'ispettore Scolastico. La Corte dei Conti ha registrato il regolamento sugli ispettori scolastici; che sarà pubblicato in settimana sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il Ministero della P. I. provvederà al movimento degli ispettori in base alle nuove circoscrizioni e bandirà il concorso per i posti d'ispettore vacanti durante un biennio. I posti vacanti sono 20, a questi si debbono aggiungere i 50 nuovi posti creati con la legge sul mezzogiorno.

Il concorso sarà bandito per 70 posti con le norme e i programmi stabiliti nel nuovo regolamento.

Carro di paglia che si rovescia

Domenica, alla sagra di Buttrio, si recò a suonare l'orchestra Blasich.

Verso l'una dopo la mezzanotte, i suonatori partirono da Buttrio (erano una quindicina circa) con una giardiniera e quando si trovarono sul Torre dovettero fermarsi perchè un gran carro carico di paglia, in forza del vento impetuoso s'era rovesciato ed ostruiva il transito.

Il carro era trascinato da due cavalli guidati da due contadini dei dintorni. Per essi che sfogavano la loro ira masticando moccoli, fu vera fortuna l'arrivo dei filarmonici i quali, benchè stanchi ed assonnati vennero in loro aiuto, disponendosi pazientemente a ricaricare tutta la paglia sparsasi sulla ghiaia, operazione che durò oltre un'ora.

I due malcapitati contadini non poterono che dimostrarsi grati ai filarmonici *volonterosi per la loro buona* azione.

Biglietti gratis pei giornalisti

Leggere in prima pagina un articoletto di cronaca (posto per una svista) sui *biglietti gratuiti ai giornalisti* per l'Esposizione di Milano.

Beneficenza. Il sig. Minisini ha spontaneamente beneficata la Società Protettrice dell'Infanzia con la generosa offerta di lire 50.

La Presidenza, vivamente ringrazia.

Voci del pubblico

Il monumento vespasiano di via del Gelso

si trova in condizioni tali, rispetto all'igiene, da reclamare urgentissimi provvedimenti da parte dell'autorità municipale.

Tutti sanno che la pubblica latrina di Via del Gelso è stata costruita per disposizione della Giunta moderata (assessore Measso) dall'impresa D'Aronco.

Ora noi dobbiamo far presente che mai luogo più infelice, più inadatto al pubblico poteva esser scelto.

Facciamo inoltre osservare che la latrina posa da un lato sul muretto d'argine della roggia e siccome fra questa e la chiavica che corre in mezzo alla non troppo larga Via del Gelso lo spazio è limitato, ne viene di conseguenza che la vasca destinata a raccogliere le materie della latrina, è troppo piccola.

Non basta. L'acqua della Roggia — specie in giorni di pioggia nei quali ingrossa — *preme* sul muretto che serve da parete alla vasca e per difetto o di costruzione o per la sua opera lenta di corrosione, penetra nella vasca, la riempe, mettendo in movimento le materie depostevi con tale forza da uscire verso la via del Gelso, proprio nel mezzo, alzando il sigillo della pietra di espurgo e spargendosi lungo il ciottolato.

Nel mezzo di questo vi è la bocchetta di scolo dell'acqua piovana e di conseguenza ivi cadono le materie che escono dal sigillo della vasca.

Il lettore immagina quali odori deliziino gli abitanti di quella Via specialmente nella stagione attuale, tanto più che la vasca della latrina, riempiendosi per le infiltrazioni dell'acqua, assai di frequente si deve vuotare, e non passa giorno, che nelle ore del mattino, non giunga un paio di carri dell'impresa Pozzi Neri per procedere a operazioni che non deliziano certo il senso dell'olfatto.

Un'ultima parola. Quella *latrina* serve al pubblico tanto come se non ci fosse; il gabinetto riservato (a pagamento) non s'apre mai, quello pubblico assai di rado viene occupato; il custode — povero vecchio — è buon testimonio di ciò.

Quindi noi crediamo che la Giunta Municipale, sollecita nell'appagare i desideri dei cittadini, studierà il modo di abolire quella latrina, sostituendola con un semplice spanditoio che potrà benissimo essere collocato in Via Zanon.

Alcuni abitanti di Via del Gelso

DOMANI

Comincieremo la pubblicazione d'un interessantissimo ROMANZO

Un altro carrettiere disgraziato

Nel cortile della fabbrica di birra della Ditta Moretti si trovava ieri sera il carrettiere Angelo Casasola di Latisana il quale stava collocando sul proprio carro varie casse di birra.

Ad un tratto, perduto l'equilibrio per una falsa mossa, cadde dal carro andando a battere la testa al suolo.

Dopo una prima rapida fasciatura del capo fatta al Casasola dal dott. Calligaris, venne accompagnato all'ospedale Civile ove fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Società Veterani e Reduci

Anche quest'anno la nobile signora cont. Vittoria Florio Ciconi-Beltrame, nella mesta ricorrenza della morte del di Lei genitore cav. co. Giovanni Ciconi-Beltrame volle ricordarsi della Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie della quale il benemerito di Lei padre fu uno fra i primi soci onorari e benefattori del Sodalizio, versando essa per i soci poveri la egregia somma di lire *100*.

La scrivente, a nome del Consiglio direttivo e di tutti i soci esprime vivo e pubblico ringraziamento per tale elargizione.

La Presidenza.

La conversione della rendita danneggia le Opere Pie

Come è noto, le Opere Pie, di beneficenza, di assistenza ecc... risultano danneggiate dalla conversione della rendita che recentemente è stata operata.

Perciò, per iniziativa della Congregazione di Carità di Firenze è stata promossa un'agitazione intesa a far comprendere al Governo quale pericolo le Opere Pie corrano in conseguenza di tale riforma.

La nostra Congregazione di Carità aderì a quest'agitazione e ci consta che in una riunione tenutasi appunto a Firenze dai rappresentanti delle Opere Pie, si deliberò d'inviare al Parlamento una petizione chiedente che il patrimonio delle Opere pie, essendo patrimonio dei poveri, debba essere sottratto da ogni mutazione di tassa o di aggravi destinati a colpire soltanto l'agiatezza e che lo Stato provveda al danno arrecato da quella legge.

Buone usanze

Alla Società dei Reduci dalle P. B. in morte di

Del Fabbro Enrico: Cremese Celso lire 1, G. Tam e C. 2.

Clama G. B.: G. Tam e C. lire 1.

All'Ospizio Cronici in morte di

Clama G. B.: Metz Maria lire 1, Buttazzoni-Metz Carlotta 1.

Alla Scuola e Famiglia nell'anniversario della morte di Vittoria D'Aste:

Famiglia Misani lire 5, famiglia Nallino 2, famiglia Fracassetti 3.

NOTE E NOTIZIE

I prodotti del traffico delle ferrovie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato durante la decade dal 21 al 31 luglio 1906 ascesero a L. 10.730 376 con un aumento di lire 616.855 sui prodotti della stessa decade del precedente esercizio.

I prodotti complessivi dal 1 al 31 luglio 1906 ammontarono a lire 25.605.061 con un aumento di lire 1.950.219.49 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli orsi dal Commissariato

Uno strano fatto è avvenuto ieri nel pomeriggio a Rouen. I gendarmi avevano arrestato certa Jovakobitz, turca, domatrice di orsi. I compagni della donna saputo dell'arresto, si recarono al commissariato di polizia dove essa era stata condotta per chiedere che venisse rilasciata. Avendone però ricevuto risposta negativa, dopo aver invano pregato e minacciato, ricorsero ad un mezzo assai persuasivo: sguinzagliarono i loro orsi nei locali del Commissariato dichiarando che non li avrebbero ripresi e messi nell'impotenza di nuocere se non quando la *loro compagna fosse stata rilasciata*.

Successe un momento di confusione e di panico Gli orsi cominciarono a girare per le stanze rovesciando sedie, mobili, oggetti e tentando di assalire le persone. Molti funzionari si diedero a gambe. Il Commissario però non si perdette d'animo e rincorò alcuni suoi agenti, quindi dichiarò ai nomadi che se non riafferravano i loro orsi egli li avrebbe uccisi e fatti uccidere tutti senza pietà. Fu soltanto dietro questa minaccia risoluta che i conduttori de*degli orsi* ripresero al laccio le loro bestie e se ne andarono senza aver ottenuto che la donna fosse scarcerata.

La rubrica del curioso

Le maraviglie della meccanica. — L'*uomo-enigma*, che è stato costruito in Germania da Federico Freland, e che viene presentato nel circo Busch di Berlino *sorpassa* tutti i suoi predecessori in automatismo. Quel personaggio artificiale merita sotto tutti i rapporti, la sua riputazione d'essere enigmatico. Non solamente egli cammina segnando il passo, ma sale in bicicletta come il più abile ciclista e può dar dei punti al campione del gran circuito. Inoltre egli scrive il suo nome sulla lavagna con molta virtù calligrafica. La costruzione di un tale automa — riferisce la *Revue* — è estremamente complicata. Esso misura un metro e ottantacinque di altezza, pesa novanta chilogrammi e si compone di trecentosessantacinque pezzi meccanici distinti. Ha piedi di terracotta, gambe d'acciaio e legno, braccia d'acciaio e bronzo. Nell'interno del corpo funzionano sette motori, alcuni messi in azione da molle di metallo, gli altri dall'elettricità. I due motori più potenti mettono in movimento le gambe, e altri quattro servono a scaricare quattordici accumulatori che sviluppano un potenziale di ottantaquattro volts e duemila e settecento ampères all'ora. Grazie a questa distribuzione d'energia metodicamente regolata, l'equilibrio dell'uomo-enigma è mantenuto e il meccanismo opera nella maniera seguente: uno dei motori *mette innanzi la gamba* destra e il corpo pende a sinistra. Una molla stabilisce subito il contatto con gli altri motori che entrano in *azione* con una precisione rigorosa e distribuiscono le loro forze tra le altre membre dell'automa, in maniera che l'equilibrio è sempre perfettamente mantenuto. Nello stesso modo e con mezzi ancora più complicati avvengono gli altri movimenti dell'uomo-enigma, per esempio quando scrive e quando fuma. Il più sorprendente dei movimenti è il salto in bicicletta, con tutti gli atteggiamenti, anche i minimi del perfetto ciclista.

Come nei romanzi. — La polizia di Budapest riuscì a scoprire in un bosco nelle vicinanze della città una caverna sotterranea, nella quale scendendo per una scala a piuoli, si scoprì una grande sala arredata con tutto il comfort possibile. Nella sala si trovarono una ventina di letti, e nel locale attiguo un focolare e tutti gli utensili *di cucina*.

Un terzo locale conteneva una grande quantità di effetti di vestiario, di preziosi e altri oggetti, che vennero riconosciuti per esser stati trafugati durante tre anni in seguito ai numerosi furti perpetrati in città e nelle vicinanze. Degli abitatori del curioso albergo non si trovò traccia perchè — pare — a tempo della venuta della polizia riuscirono a mettersi in salvo.

Secondo le indagini fatte, la banda di malfattori dovrebbe esser composta di *diciassette uomini e tre donne*.

Latte munto a macchina. — Tutto viene ogni dì meccanizzato, con costanza degna di miglior causa.

Anche la semplice e primitiva operazione del mungere il latte — gioia delle buone massaie e occupazione tranquilla quanto altro mai — ha cominciato ad essere eseguita meccanicamente e — bisogna dirlo — dal punto di vista della fretta, con ottimi risultati.

Si annunzia infatti che una ragazza di Glascow ha munto recentemente, con un mezzo meccanico, 34 vacche in un'ora e un quarto.

L'operazione risultò tanto precisa e... radicale che le mammelle delle bestie si vuotarono perfettamente.

Consta che tale assorbimento di lavoro ha messo alla disperazione alcuni operai di buona volontà; i vitelli, i quali, disoccupati o quasi, piangerebbero... da pari loro.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

I fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti, con l'animo affranto, dànno il triste annunzio che iernotte è morto in Comeglians il

cav. Luigi Da Pozzo

maggiore nell'esercito a riposo

consunto in brevi settimane da doloroso, terribile *malore*, sopportato colla virtù del soldato e del giusto.

Comeglians-Tolmezzo, 8 agosto 1906.

I funerali seguiranno domani, a Comeglians, alle ore nove.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

A. Salvali Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi.** La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi.**

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi.**

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 — NAPOLI.

La grande e meritata riputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni,** sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere:** esse portano segnato il nome **Costanzi,** col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.60 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob. L. 8. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini** e **L. V. Beltrame,** *Piazza V. E.*

REQUISITI chimico-igienici	Il SAPOL BERTELLI è un prodotto **perfetto: le sostanze** grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva, la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.
IMPRESSIONE come di carezza	Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.
PROFUMO soave, delicatissimo	Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.
MANI aristocratiche	Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.
ECONOMIA! senza confronti	Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni: L. 1 25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenza da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa			
13 Agosto	**Città di Torino**	della	La Veloce
20 »	**Lombardia**	»	Nav. Gen. Ital.
27 »	**Città di Napoli**	»	La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa			
9 Agosto	**Italia** (doppia elica)	della	La Veloce
23 »	**Argentina** (doppia elica)	»	La Veloce
30 »	**Umbria**	»	Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Agosto **1906** partirà il vapore della N. G. I. **Città di Milano**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** *Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce,* Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono, senza fili sopra ai grandi, espressi di nuova costruzione.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia

Stabil.[to] Chimico D.[r] MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

CITTÀ

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeterie, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche o di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta.

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in po' acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Car. Vaglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cesarone* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Ditta ENRICO MASON

Grandioso Assortimento ULTIE NOVITA'

Telefono 2-72 UDINE **Telefono 2-79**